



IMPRENDITORIALITA'

Dinamica imprenditoriale nell'area della Camera di commercio dell'Emilia

Il territorio delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, identificato come Zona vasta, si distingue nel panorama economico per un sistema imprenditoriale particolarmente articolato e dinamico. In quest'area convivono armoniosamente realtà di livello internazionale e una diffusa presenza di piccole e medie imprese, le quali costituiscono il 93,5% delle imprese attive e svolgono un ruolo centrale nel sostenere il tessuto produttivo locale, rappresentando un punto di riferimento sia a livello regionale che nazionale.

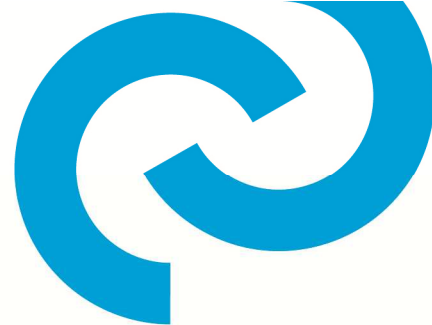
Secondo le elaborazioni sui dati Infocamere aggiornati al 31 dicembre 2025, il sistema imprenditoriale di riferimento della Camera di commercio dell'Emilia conta complessivamente 154.400 localizzazioni, suddivise tra sedi e unità locali, di cui 140.136 risultano attive. Nello specifico, le imprese registrate con sede legale nel territorio sono 123.062, con una componente di 110.033 unità effettivamente attive.

Il tessuto imprenditoriale locale si conferma estremamente capillare, con una densità di 86 imprese ogni 1.000 abitanti nella Zona vasta. Si tratta di un valore leggermente superiore alla media nazionale, che si attesta a 85 imprese ogni 1.000 abitanti, e risulta perfettamente in linea con il valore registrato a livello regionale.

Nel corso del 2025, le tre province hanno registrato l'iscrizione di 6.648 nuove imprese a fronte della cancellazione di 6.164 unità, calcolate al netto di quelle effettuate d'ufficio. Questo movimento ha generato un saldo positivo di 484 unità, evidenziando un'accelerazione rispetto all'anno precedente, quando il saldo positivo si era fermato a 173 unità.

Tuttavia, il tasso di crescita annuale delle imprese registrate riferito al 2025 risulta negativo e pari al -1,2%. Questo dato si posiziona in una via di mezzo tra il contesto regionale, dove il calo è stato del -1,3%, e quello nazionale, che ha mostrato una maggiore tenuta con un -0,5%. Entrando nel dettaglio dei flussi rispetto all'anno precedente, le iscrizioni di nuove imprese hanno registrato un calo del 2,3%, mentre il saldo delle cessazioni non d'ufficio ha mostrato una diminuzione più marcata, pari al 7,0%. Nel complesso, le imprese attive della Zona vasta risultano in calo dell'1,4% rispetto al 2024, un valore superiore alla contrazione nazionale del -0,4% e leggermente peggiore rispetto al dato regionale del -1,2%.

Analizzando la composizione settoriale, emerge che i primi quattro settori delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia rappresentano da soli il 59,6% del tessuto



imprenditoriale. In ordine di importanza, questi comparti sono le Costruzioni, il Commercio, l'Agricoltura e il Manifatturiero.

Nel dettaglio, il settore delle Costruzioni conta 22.025 aziende registrate, di cui 20.390 attive, rappresentando il 17,9% delle registrate e il 18,5% delle attive. Segue il Commercio con 21.873 imprese registrate, pari al 17,8% del totale, e 20.122 imprese attive, che costituiscono il 18,3% del totale delle attive. Il terzo settore per rilevanza è quello dell'Agricoltura, che con 15.005 imprese registrate e 14.892 attive rappresenta il 12,2% delle registrate e il 13,5% delle attive. Infine, il settore Manifatturiero partecipa con 14.391 aziende registrate, di cui 12.788 attive, pesando per l'11,7% sulle imprese registrate e per l'11,6% su quelle attive.

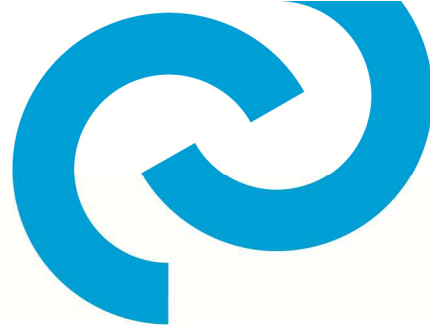
Per quanto riguarda la natura giuridica, la maggior parte delle imprese è costituita sotto forma di ditta individuale, che rappresenta il 49,3% delle registrate e il 53,8% delle imprese attive, pur avendo registrato una leggera flessione del 2,9% su entrambi i fronti rispetto all'anno precedente. Le società di capitali costituiscono invece il 31,8% del tessuto imprenditoriale e il 28,6% delle imprese attive, mostrando un aumento del 2,5% rispetto al 2024. Le società di persone rappresentano il 16,4% delle imprese registrate, mentre il quadro viene completato da altre forme giuridiche che coprono una quota del 2,5% sul totale.

Uno sguardo alla demografia d'impresa rivela che, tra le realtà attive, il 20,5% è rappresentato da imprese femminili, il 15,9% da imprese straniere e il 7,8% da imprese giovanili; se si considera il totale delle imprese registrate, queste quote si attestano rispettivamente al 20,2%, 15,5% e 7,4%.

In questo scenario, le imprese artigiane rivestono un ruolo di primo piano, rappresentando circa un terzo delle imprese attive con il 31,6%, un valore superiore sia al 30,4% regionale che al 24,3% nazionale. Considerando le imprese registrate, la quota si attesta al 28,5%, superando anche in questo caso il dato regionale del 27,3% e quello nazionale del 21,1%. Infine, la maggioranza delle imprese artigiane attive è costituita come impresa individuale per il 74,3%, seguita dalle società di persona al 13,9% e dalle società di capitali con l'11,4%.

Dinamica delle imprese in provincia di Parma

Il territorio della provincia di Parma si distingue, in linea con le altre realtà dell'area vasta dell'Emilia Occidentale, per una presenza imprenditoriale estremamente intraprendente e dinamica, capace di occupare un posto di rilievo nel tessuto produttivo sia regionale che nazionale. Questo ecosistema è caratterizzato dalla convivenza strategica tra grandi realtà industriali di respiro internazionale e un vastissimo numero di piccole e medie imprese; basti pensare che le realtà con meno di 9 addetti costituiscono il 93,4% delle imprese registrate e il 93,3% di quelle attive, rappresentando la vera spina dorsale dell'economia parmense.



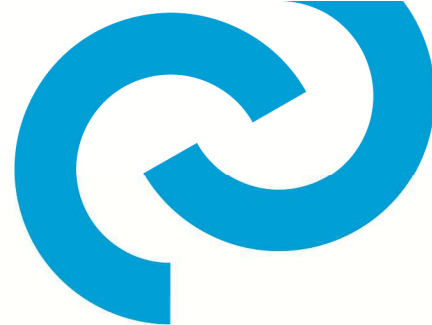
Secondo le elaborazioni basate sui dati Infocamere aggiornati al 31 dicembre 2025, il sistema imprenditoriale della provincia di Parma risulta composto da 42.948 imprese registrate, delle quali 38.526 sono operative. L'imprenditorialità si conferma particolarmente diffusa sul territorio, con un valore di 84,5 imprese attive ogni 1.000 abitanti, un dato che si colloca di poco al di sotto della media nazionale di 85,4 e di quella regionale pari a 86,0. Durante l'intero corso del 2025, la provincia ha registrato un notevole dinamismo nei flussi, con l'iscrizione di 2.364 nuove unità a fronte di 2.090 cancellazioni, calcolate al netto delle procedure d'ufficio. Rispetto all'anno precedente, si osserva una crescita delle iscrizioni dell'1,1%, accompagnata da una virtuosa diminuzione delle cessazioni non d'ufficio pari al 6,2%. Nonostante questo fermento, il tasso di variazione annuale riferito al 2025 ha mostrato un lieve calo dello 0,2%, valore che si riflette in modo identico sia sulle imprese registrate che su quelle attive.

L'ossatura settoriale della provincia vede quattro comparti dominanti che, da soli, coprono il 68,4% delle imprese registrate e il 71,8% delle attive. In ordine di grandezza, il comparto principale è rappresentato dai Servizi alle Imprese, che con 9.964 registrate (9.318 attive) pesa per il 23,2% sul totale provinciale e per il 24,2% sulle operanti. Segue il Commercio con 7.535 imprese registrate e 7.011 attive, pari rispettivamente al 17,5% delle registrate e al 18,2% delle attive. Al terzo posto si collocano le Costruzioni, con 6.573 realtà registrate e 6.053 attive, incidendo per il 15,3% sulle registrate e per il 15,7% sulle operanti. Il quarto pilastro è costituito dall'Agricoltura, silvicoltura e pesca, che conta 5.312 registrate e 5.274 attive, con un'incidenza del 12,4% sulle registrate e del 13,7% sulle attive. Molto vicino a questi valori si attesta anche il settore manifatturiero, con 5.139 imprese registrate e 4.673 attive.

Sotto il profilo della natura giuridica, quasi la metà del tessuto imprenditoriale è costituito da imprese individuali, che rappresentano il 47,5% delle registrate e il 51,9% delle attive, pur segnando un calo rispetto al 2024 dello 0,8% tra le registrate e dello 0,9% tra le attive. Al contrario, le società di capitali mostrano una dinamica positiva, pesando per il 34,5% sulle registrate e per il 31,2% sulle attive, con incrementi rispettivamente del 2,0% e del 2,4% su base annua. Le società di persone coprono il 15,4% del totale delle registrate (14,7% delle attive), mentre le restanti forme giuridiche rappresentano il 2,6% delle registrate e il 2,3% delle attive.

L'analisi demografica delle imprese parmensi rivela che il 21,4% delle realtà attive è a guida femminile (quota che scende al 20,8% tra le registrate), mentre le imprese giovanili rappresentano il 7,2% delle attive e il 6,9% delle registrate. Le imprese straniere pesano invece per il 14,5% sulle attive e per il 14,2% sulle registrate.

Un ruolo di particolare rilievo è svolto dall'artigianato, che con le sue imprese attive rappresenta oltre un quarto del totale provinciale (28,4%), un dato superiore al 24,3% nazionale ma inferiore al 30,4% regionale. Se si considerano le imprese registrate, il valore si attesta al 25,6%, contro il 27,3% della regione e il 21,1% dell'Italia. All'interno del comparto artigiano, la ditta individuale è la forma prevalente (73,8% delle registrate e



74,0% delle attive), seguita dalle società di persone (13,9% delle registrate e 13,7% delle attive) e dalle società di capitali, che incidono per il 12,1% su entrambi i parametri.

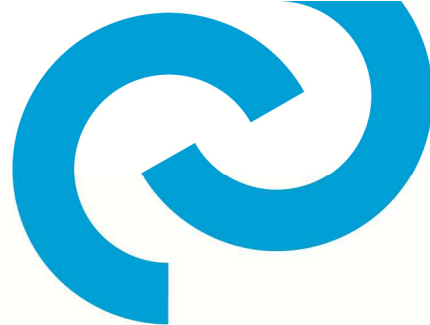
Dinamica delle imprese straniere in provincia di Parma

Nella provincia di Parma, al 31 dicembre 2025, le imprese straniere registrate raggiungono quota 6.090, delle quali 5.574 risultano attive. Questi numeri rappresentano rispettivamente il 14,2% delle imprese registrate totali del parmense e il 14,5% delle attive, evidenziando un'incidenza superiore alla media nazionale (ferma all'11,5% per le registrate e all'11,9% per le attive) e risultando in perfetto equilibrio con i dati regionali dell'Emilia-Romagna. Nel corso dell'ultimo anno, il territorio ha mostrato una crescita vivace, con un incremento del numero di aziende straniere pari al 3,4% per le registrate e al 3,6% per le attive rispetto al 2024.

Sebbene tali variazioni vadano interpretate con la dovuta cautela — poiché la consistenza di questa categoria fluttua non solo per il turn-over naturale tra iscrizioni e cessazioni, ma anche per il mutamento dei requisiti identificativi come la nazionalità degli esponenti — è significativo notare il trend di lungo periodo: dal 2015 ad oggi, le imprese straniere a Parma sono aumentate di ben 1.257 unità registrate, segnando un +26,0% in undici anni, e di 1.078 unità attive, con un incremento del 24,0%.

Entrando nel dettaglio dei comparti operativi, il 28,6% delle imprese straniere registrate e il 30,4% di quelle attive operano nel settore delle Costruzioni, che conta 1.739 sedi registrate e 1.693 realtà operative. Segue il settore del Commercio, che assorbe il 17,9% delle registrate e il 18,8% delle attive. Il panorama è completato dai Servizi alle imprese, che rappresentano il 15,6% delle registrate e il 16,4% delle attive, e dal comparto Manifatturiero, con un'incidenza del 12,0% tra le registrate e del 12,4% tra le attive. Per quanto riguarda la veste legale, la grande maggioranza sceglie la forma dell'impresa individuale, adottata da 4.080 realtà registrate (71,3% delle attive e 67,0% delle registrate), mentre le società di capitali pesano per il 26,9% sulle registrate (24,0% sulle attive) e le società di persone si attestano rispettivamente al 5,1% e al 3,9%.

L'analisi basata sul grado di presenza straniera, ovvero la partecipazione di persone nate all'estero nelle quote di proprietà o negli organi di controllo, evidenzia che la quasi totalità delle imprese parmensi è a partecipazione "esclusiva", condizione che riguarda il 94,4% delle registrate e il 95,3% delle attive. Le imprese a partecipazione "forte" costituiscono il 4,5% delle registrate e il 3,7% delle attive, mentre quelle a presenza "maggioritaria" si fermano all'1,1% tra le registrate e allo 0,9% tra le attive. Sotto l'aspetto territoriale, emerge una forte concentrazione nel capoluogo: il 52,7% di tutte le imprese straniere registrate (e il 52,0% delle attive) ha sede nel comune di Parma, dove arrivano a rappresentare il 16,5% delle registrate totali e il 17,3% delle attive del comune stesso.



Focalizzando l'attenzione sulle ditte individuali, che permettono di tracciare la specifica nazionalità degli imprenditori, al 31 dicembre 2025 si contano 4.080 titolari stranieri registrati e 3.973 attivi, coprendo circa il 20% del totale provinciale. Le nazionalità più ricorrenti vedono l'Albania in testa con 673 registrati e 669 attivi, seguita dalla Moldavia (416 registrati e 408 attivi), dalla Tunisia (340 registrati e 331 attivi), dalla Romania (318 registrati e 308 attivi) e infine dalla Cina con 298 registrati e 292 attivi. I settori in cui questa imprenditorialità individuale straniera è più marcata sono le Costruzioni, con 1.249 registrati e 1.248 attivi (30,6% delle individuali straniere registrate e 31,4% delle attive), il Commercio con 812 registrati e 806 attivi (rispettivamente 19,9% e 20,3%), i Servizi alle imprese con 607 registrati e 604 attivi (14,9% e 15,2%) e la Manifattura, che chiude il quadro con 460 imprenditori registrati e 455 attivi, pari all'11,3% e 11,5% del segmento.

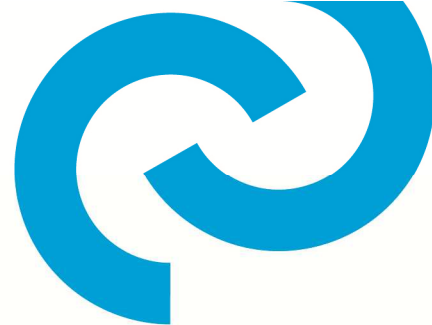
Dinamica delle imprese femminili in provincia di Parma

Al 31 dicembre 2025, il panorama imprenditoriale della provincia di Parma conta 8.951 imprese femminili registrate, di cui 8.235 risultano attive. Questi numeri rappresentano il 20,8% del totale delle imprese registrate e il 21,4% di quelle attive nel territorio. Nel confronto con i contesti geografici più ampi, si osserva che in Emilia-Romagna le imprese femminili costituiscono il 21,1% delle registrate e il 21,4% delle attive, mentre a livello nazionale i valori si attestano rispettivamente al 22,3% e al 22,7%.

Nel corso del 2025, la dinamica delle imprese femminili parmigiane ha mostrato una leggera flessione tendenziale, pari al -0,1% per le imprese registrate e al -0,4% per quelle attive. Durante l'anno si sono verificate 596 nuove iscrizioni a fronte di 547 cessazioni, calcolate al netto delle cancellazioni effettuate d'ufficio. Esaminando la distribuzione per settore di attività, emerge che il comparto dei Servizi alle imprese assorbe il 23,9% delle registrate e il 24,8% delle attive, seguito dal Commercio, che incide per il 21,3% sulle registrate e il 21,9% sulle operanti. Rilevanti sono anche i Servizi alla persona, con il 15,7% delle registrate e il 16,6% delle attive, e il settore primario, che raccoglie il 13,7% delle imprese femminili registrate e il 14,7% di quelle attive.

Sotto il profilo della natura giuridica, la maggioranza delle imprese femminili si struttura come impresa individuale, forma che riguarda il 60,8% delle registrate e il 64,5% delle attive. Le società di capitali rappresentano il 25,9% delle registrate e il 23,2% delle attive, mentre le società di persone costituiscono l'11,3% delle registrate e il 10,5% delle attive. Analizzando la variazione annua tra il 2024 e il 2025, si nota un rafforzamento delle società di capitali, cresciute del 2,8% tra le registrate e del 3,3% tra le attive. Al contrario, si è registrata una contrazione sia per le società di persone, calate del 3,1% nelle registrate e del 4,9% nelle attive, sia per le imprese individuali, diminuite dello 0,8% tra le registrate e dello 0,9% tra le attive.

L'imprenditoria femminile può essere ulteriormente analizzata attraverso il grado di presenza di donne nella proprietà o negli organi di controllo. Nel contesto parmense prevalgono nettamente le imprese a presenza "esclusiva", che costituiscono l'80,1% delle



registrate e l'81,6% delle attive. Le realtà a presenza "forte" rappresentano il 15,2% delle registrate e il 14,0% delle attive, mentre la presenza "maggioritaria" incide per il 4,7% sulle registrate e per il 4,4% sulle attive.

Infine, guardando alla distribuzione territoriale, il 44,5% delle imprese femminili registrate e il 43,7% di quelle attive ha sede nel comune capoluogo; in questa area urbana, l'incidenza delle imprese femminili sul totale delle attività presenti è pari al 20,5% tra le registrate e al 21,4% tra le attive.

Dinamica delle imprese giovanili in provincia di Parma

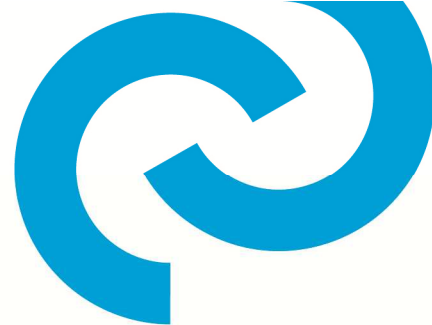
Al 31 dicembre 2025, la provincia di Parma conta 2.982 imprese giovanili registrate, di cui 2.781 risultano attive. Queste unità corrispondono al 6,9% del totale delle imprese registrate nella provincia e al 7,2% delle imprese attive; tali incidenze risultano inferiori sia alla media regionale, che si attesta al 7,3% per le registrate e al 7,6% per le attive, sia a quella nazionale, pari rispettivamente all'8,1% e all'8,5%.

Tuttavia, in termini tendenziali, il territorio parmense mostra una dinamica in controtendenza molto positiva rispetto al 2024: le imprese giovanili della provincia hanno infatti registrato un incremento dello 0,8% per le registrate e dell'1,2% per le attive. Questo dato assume particolare rilievo se confrontato con il calo generalizzato registrato a livello nazionale, pari al -2,6% per le registrate e al -2,3% per le attive, e con la flessione dello 0,4% osservata in Emilia-Romagna sia per le imprese registrate che per quelle operative.

Analizzando la disaggregazione per settore di attività, i primi quattro comparti per presenza di imprese guidate da under 35 vedono al vertice i Servizi alle imprese, che contano 704 unità registrate e 692 attive, incidendo per il 23,6% sulle registrate giovanili e per il 24,9% sulle attive. Al secondo posto si posiziona il settore del Commercio, con 609 imprese registrate e 589 attive, che rappresentano il 20,4% delle registrate e il 21,2% delle attive del comparto giovanile. Seguono le Costruzioni, con 411 registrate e 402 attive, e infine il settore dei Servizi alla persona, che conta 303 imprese giovanili registrate e 295 attive, con un'incidenza rispettivamente del 10,2% e del 10,6%.

Sotto il profilo della natura giuridica, le imprese giovanili sono costituite prevalentemente come imprese individuali, forma che riguarda 2.150 realtà registrate (72,1% del totale giovanile) e 2.092 attive (75,2%). Seguono le società di capitali, che rappresentano il 22,8% delle registrate e il 20,2% delle attive, e le società di persone, che si attestano rispettivamente al 4,3% e al 4,0%.

L'impresa giovanile può essere ulteriormente valutata in base al grado di partecipazione di soci under 35 nella proprietà o negli organi di controllo. Sul totale delle imprese parmensi individuate come giovanili, l'86,7% delle registrate e l'87,7% delle attive sono a presenza "esclusiva". Le realtà a presenza "forte" costituiscono il 10,8% delle registrate e il 10,1% delle attive, mentre la partecipazione "maggioritaria" riguarda il 2,5% delle registrate e il 2,3% delle attive.



Per quanto concerne la distribuzione territoriale, emerge una forte polarizzazione verso il centro principale: il 46,6% delle registrate giovanili e il 45,5% delle attive ha sede nel comune capoluogo, con 1.389 registrate e 1.266 imprese attive. In tale contesto urbano, l'incidenza dei giovani sul totale delle imprese locali è pari al 7,2% per le registrate e al 7,6% per quelle attive